

## RELAZIONE FINALE PROGETTO "I-PEER –SBULLO"

Il progetto I-PEER Sbull: contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso la peer-education, oltre alla formazione di due docenti tutor prevedeva un percorso formativo rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I° grado, al fine di costituire una rete di Peer educator nelle scuole aderenti che ha avuto inizio il 19 gennaio con la presentazione del progetto ai genitori di 21 alunni (3 per classe) delle seconde classi ed è continuato dal 22 gennaio al 10 maggio, strutturato in 5 incontri di 2 ore ciascuno. Si è concluso il 16 maggio con la manifestazione finale.

Tale iniziativa rientrava nelle azioni programmate nel progetto I-Peer–sbullo ed ha visto la nostra istituzione scolastica protagonista in quanto inserita nella rete regionale di scuole atta a promuovere interventi di sensibilizzazione ed incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

La finalità specifica del percorso rivolto ai 21 alunni è stata quella di promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei tramite la peer education ( educazione tra pari ) e dell'intero clima scolastico ; un programma d'intervento efficace per contrastare il fenomeno delle prepotenze in ambito scolastico il cui prerequisito iniziale è l'intento di ridurre i problemi relativi al bullismo unitamente alla volontà di prevenire l'insorgenza di nuovi.

Il bullismo è un fenomeno che avviene tendenzialmente in momenti non strutturati e quindi può sfuggire agli insegnanti ; per questo motivo sono state condotte delle indagini tramite questionari al fine di ricavare un significativo spaccato della realtà osservata che ha permesso di effettuare riflessione e di poter agire di conseguenza.

(Aspetto descrittivo – comportamentale). Sono state avviate anche conversazioni libere e guidate per far comprendere agli utenti la figura del bullo, della vittima e del mediatore e per poter affermare sempre più il diritto degli alunni che è quello di un sicuro ambiente di apprendimento partecipando in modo positivo alla realtà scolastica.

Sono stati realizzati cartelloni vari sul tema con modalità e tecniche diverse, prodotti testi molto significativi, poesie, riflessioni e aforismi. È stata ideata una breve performance teatrale riguardante il cyberbullismo e infine i momenti più salienti delle attività sono stati raccolti in un video che è stato presentato agli intervenuti in occasione della manifestazione finale tenutasi il 16 maggio.

Gli alunni hanno manifestato non solo il loro entusiasmo ma la volontà di proseguire questo percorso e per più lungo tempo non soltanto per acquisire nuove competenze ma per poter interagire meglio quali agenti di cambiamento ,nelle proprie classi ed insieme ai docenti migliorare le dinamiche relazionali interne.

Noi docenti ci riteniamo soddisfatti per la serietà e l'impegno profusi dai ragazzi e ci auguriamo che nonostante la breve durata del percorso, siamo riusciti a spargere piccoli semi di positività, atti a far germogliare nelle loro coscienze atteggiamenti e comportamenti corretti ed a prendere consapevolezza dello star bene a scuola con se stessi e con gli altri.